

«Puntare sul capitale umano per ridurre il gap Nord-Sud»

De Vincenti apre oggi alle Gallerie d'Italia la due-giorni di «Merita»

NAPOLI «Nella macroarea meridionale — spiega il presidente onorario della Fondazione Claudio De Vincenti — istruzione, formazione e utilizzo del capitale umano sono decisivi per sostenere il percorso di riduzione del divario con il Centro-Nord e con i Paesi europei più avanzati. È bene essere consapevoli che questo divario, insieme con le minori opportunità di occupazione post formazione, è alla radice dell'esodo di tanti giovani che negli ultimi venti anni ha impoverito il capitale umano a disposizione dello sviluppo economico del Mezzogiorno».

Quindi — è la tesi di fondo che Merita sottoporrà al dibattito pubblico — è urgente potenziare scuola, formazione professionale, università, formazione in azienda e, al tempo stesso, attuare una politica industriale che stimoli lo sviluppo di attività produttive in grado di offrire uno sbocco lavorativo quantitativamente e qualitativamente adeguato. Apre oggi la due giorni organizzata dalla Fondazione Merita «Competenze

per lo sviluppo» che si terrà presso le Gallerie d'Italia. L'assunto di base è il seguente: «Il capitale umano costituisce sempre più il fattore decisivo per le capacità di crescita delle economie avanzate. Ed è su tale terreno che si svolgono il confronto e la competizione tra sistemi economici».

L'appuntamento vedrà la partecipazione del governo con il ministro dell'Università e della Ricerca Anna Maria Bernini e il ministro per gli Affari europei, le Politiche di coesione e il Pnrr Tommaso Foti, delle Istituzioni con il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca e il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, di rilevanti aziende italiane quali Eni, Fs, Snam, Terna, Italgas, Almaviva, Getra, Graded, del mondo delle multiutility locali, di esponenti del Terzo Settore, di esperti e studiosi.

Sei sessioni introdotte da altrettanti position paper curati dalla Fondazione che conterranno spunti di analisi e proposte. L'appuntamento costituirà inoltre la sede di presentazione del rapporto

di Srm sulle filiere produttive meridionali. L'iniziativa di Merita — in collaborazione con Intesa Sanpaolo — ha come partner istituzionale Cassa depositi e prestiti ed è patrocinata dalla Città metropolitana di Napoli.

Nel corso del convegno, verrà anche analizzata la politica degli incentivi agli investimenti nella Zes unica per individuare i miglioramenti possibili. Dicevamo le sessioni. La prima su scuola, università e formazione come leve di sviluppo per il Mezzogiorno. Per proseguire con un'analisi sulla povertà educativa e il suo contratto. Ampio spazio, nel pomeriggio, poi ai percorsi educativi: dalla scuola all'impresa. Sabato, invece, si punta sulla ricerca: speranza per il Sud. Concludono i lavori Andrea Montanino, direttore delle strategie settoriali di Cdp, e Gaetano Manfredi, moderati da Enzo d'Errico.

R. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il governo

Al tavolo i ministri dell'Università Bernini e degli Affari europei, Coesione e Pnrr Foti

La vicenda

● Comincia oggi e proseguirà domani presso le Gallerie d'Italia (via Toledo 177 a Napoli), la terza edizione di Agenda Sud 2030

● L'evento, intitolato "Competenze per lo sviluppo", è promosso dalla Fondazione Merita, in partnership con Cassa depositi e prestiti. Al centro del dibattito il ruolo della formazione come leva di sviluppo per il Mezzogiorno e per l'Italia



Al vertice

Claudio De Vincenti, presidente onorario della Fondazione Merita

